

Infortunati sul lavoro

Intervista ad Alberto Iannuzzi

Abbiamo potuto rivolgere alcune domande al dott. Iannuzzi, magistrato di Potenza impegnato in indagini di rilievo, incontrandolo in una veste particolare: docente per i corsi di formazione per dirigenti scolastici organizzati a Potenza a cura del Comitato Paritetico Territoriale.

Da quanto tempo si occupa di sicurezza?

Mi occupo di sicurezza dall'emanazione del D.Lgs. 626/94.

Si può dire che sia uno dei primi ad essersene occupato in Basilicata?

Dal 1996 collaboro con il gruppo dell'ing. Costante per sviluppare la sicurezza nelle scuole.

Quanti casi di sentenze sul lavoro si verificano annualmente in Italia e in Basilicata?

Non dispongo di dati ufficiali ma numero di procedimenti penali è comunque alto.

A favore di chi finiscono le cause di infortuni su lavoro?

Si riscontra spesso un concorso di colpa tra datore di lavoro e lavoratore. Spesso l'infortunio deriva da mancata formazione ed informazione del lavoratore. Può capitare anche che sia il lavoratore a non rispettare le norme, come nel caso di mancato uso dei dispositivi di protezione individuale. In questo caso anche il lavoratore potrebbe essere soggetto a sanzione.

Quanto dura di solito un processo penale per infortunio?

I processi penali in materia di infortunio di lavoro seguono una "corsia preferenziale". Per via dei rilevanti interessi coinvolti, si pensi ai casi di Melfi e Viggiano degli ultimi mesi (due morti sul lavoro alla Fiat e alla Vibac, n.d.r.) si cerca di accorciare i tempi del processo il più possibile, compatibilmente con le altre attività che un magistrato è chiamato a svolgere.

Quali conseguenze possono derivare per chi è coinvolto?

A parte le richieste di risarcimento danni, spesso ingenti, che l'infortunato e gli eredi possono avanzare a carico del datore di lavoro ritenuto colpevole per l'infortunio, si possono subire provvedimenti penale di entità variabile. Senza considerare i provvedimenti che gli enti di controllo sono chiamati ad adottare nell'ambito del diritto amministrativo.

Come valuta, da magistrato impegnato sul tema della sicurezza, la condizione della sicurezza nella nostra regione?

Ricordo nuovamente i casi recenti di morti sul lavoro. In una regione scarsamente popolata come la Basilicata il numero di infortuni va considerato preoccupante. La percentuale di infortuni è rilevante ed impone di monitorare adeguatamente la situazione.

In un settore come quello della sicurezza, in cui si fa un gran parlare della necessità di maggiori controlli da parte degli enti preposti come ci si può districare in un settore così ricco di norme da dover rispettare?

Con la programmazione. E' fondamentale che le persone coinvolte in primis nella sicurezza attuino un'adeguata programmazione stabilendo quali sono le priorità da dover rispettare e mettendo al primo posto la sicurezza. Non bisogna dimenticare che garantire la sicurezza sul luogo di lavoro offre indubbi vantaggi: a parte i casi più drammatici di incidenti mortali con le conseguenze di cui si parlava prima, vanno considerati i maggiori costi a cui si va incontro per doversi adeguare in ritardo.